



2.0 vendita attualità ajax annuario arte blog cinema comunità creazione css cucina
 cultura flash forum gratis gratuito Internet pagine informatica internet online
 software casa marketing **Cosa ne pensi?** case online php radio ricerca
 riferimento RSS seo sociale software sport tv televisione video viaggi web 2.0

marie claire

mercoledì 20 maggio 2009

CERCA

HOME | MODA | SFILATE | BENESSERE & BEAUTY | **MAGAZINE** | SHOPPING | LIFESTYLE | MAISON | OROSCOPO | VIDEO | BLOG | **SPECIALE FESTIVAL DI CANNES**
 appuntamenti | fan club | controcorrente | mondi nuovi | amori nuovi | **ricreazione** | fotografi

HOME / MAGAZINE / RICREAZIONE / IL LIBRO VA A RUBA



credits: Fiera del libro di Torino

IL LIBRO VA A RUBA

Senza passare alla cassa. Cosa vi siete persi al Salone di Torino.

Vendite: +10%. Autori che scatenano dibattiti e polemiche: ottimi e abbondanti. Visitatori dalle mani lunghe: come sempre.

Chiusa l'edizione 2009 della **Fiera del Libro di Torino** (14-18 maggio), si fanno i bilanci.

Niente crisi («Il libro non si ferma davanti alla crisi, ma anzi continua ad essere considerato un bene primario») ha detto **Rolando Picchioni**, presidente della *Fondazione per il Libro* e "pubblico di qualità". Se non eravate tra gli oltre trecentomila visitatori e volete sapere cosa vi siete persi, leggete qui sotto. E preparatevi per l'anno prossimo: l'appuntamento per il 2010 è dal 6 al 10 maggio. Si torna al vecchio nome (**Salone Internazionale del Libro di Torino**) e il paese ospite sarà molto probabilmente l'India.

I libri più venduti. Primo in classifica, l'ennesimo **Giorgio Faletti** (*Io sono Dio*, 1600 copie), che alla presentazione esordisce così: «Non si tratta dell'ennesima biografia di **Silvio Berlusconi** e non ha nulla di autobiografico. Io non sono Dio, ma mi sto attrezzando». Al secondo posto, **Mario Calabresi** (*La fortuna non esiste*, 850 copie), che stacca di poco *Angeli e demoni* di **Dan Brown** (il **film** è appena uscito nelle sale).

Lo stand più readers-friendly. Nello spazio **Einaudi** c'era un salottino per sfogliare i libri: grande idea, come sa ogni frequentatore della fiera che ha fatto a pugni per riuscire a sfiorare una copertina. Quelli della **Purple Press**, invece, incassano i complimenti dei colleghi: «ci hanno detto che il nostro era lo stand più chic di tutti». Merito del mix bianco-viola?

I libri più rubati. Colpa delle casse poco visibili (e con file chilometriche), dell'affollamento che rende tutto più facile o di un brutto vizio? Ogni anno in Fiera si fa la classifica dei libri più rubati. Un classico: *l'Antologia di Spoon River* di **Edgar Lee Masters** (Einaudi). Un (nuovo) classico: *I diari del vampiro* di **Lisa**

QUICK LINKS

- ▶ LA GUIDA AL DESIGN
- ▶ LA SEZIONE FOTOGRAFI
- ▶ CERCA LA TOP MODEL
- ▶ OROSCOPO DELLA SETTIMANA
- ▶ CUCINA

latest news

i più commentati



MIFF AWARDS

Per la nona edizione "il Sundance italiano" cambia nome (da Milano Intern...

APPUNTAMENTI

★★★★☆



VIRGIN KATE

La rivelazione di Donatella Versace al Met («le modelle non sono s...

RICREAZIONE

★★★★☆



AU REVOIR SIMONE

Si sono incontrate sei anni fa a Brooklyn «ed è stato destino». Da allora hann...

FAN CLUB

★★★★☆



MATER A MILANO

Il titolo è evocativo come le immagini esposte. È Mater, la seconda perso...

APPUNTAMENTI

★★★★☆



HarrisInteractive

ADV



ABBONATI
SUBITO! ▶

Jane Smith (Newton Compton). La sorpresa: *Vola via con me* (**Mondadori**). Cos'è? Il romanzo di **Amici** di **Maria De Filippi**.

E-book? No grazie. Umberto Eco e Jean Claude Carrière non ne vogliono sentir parlare: e infatti il loro incontro si intitola Non sperate di liberarvi dei libri. Un messaggio per quelli di **Simplicissimus Bookfarm**, che ne hanno venduti una ventina al giorno (seicento euro l'uno)? «Per avere un libro è necessaria la possibilità di poterlo percorrere anche con le mani, bagnandosi il dito: forse leggiamo perché non usiamo più il ciuccio» ha detto Eco.

I libri più economici. Sono quelli di **18:30 edizioni**, che nella collana *Tags* propongono racconti di autori esordienti. Ventimila battute per due euro.

I libri più utili. Sono quelli di **80144edizioni**, che pubblica ogni due mesi **Toilet**, «racconti brevi e lunghi a seconda del bisogno». Pensati "per essere letti nella comodità del bagno", hanno un tempo previsto di lettura, "così da armonizzare esigenze fisiologiche e curiosità intellettuali".

A proposito di booktrailer. Se ne è parlato anche in Fiera: i racconti vincitori del concorso letterario *Lingua madre* sono diventati un unico **booktrailer**. «È come i trailer che siamo abituati a vedere al cinema e in tv, solo che promuove un libro invece di un film. Si tratta quindi di una forma di comunicazione relativamente nuova. Vorremmo pubblicarlo sul web, in luoghi di forte passaggio come stazioni e metropolitane, o nelle librerie. Al momento si tratta solo di progetti, perché il booktrailer non ha ancora un mercato. Questo video, che abbiamo fatto per il premio, non è un **booktrailer** vero e proprio perché riguarda tre racconti invece che un libro solo, e abbiamo cercato di rendere l'atmosfera dei testi» hanno detto gli organizzatori.

I più venduti (agli editori stranieri). Incontri stile speed date per la vendita dei diritti editoriali: un incontro ogni mezz'ora e il caratteristico rumore di sedie nel passaggio da un tavolo all'altro. Qualche indiscrezione: *Il tempo materiale* di **Giorgio Vasta** (in corsa per il **Premio Strega**, edito da **Minimum Fax**) è stato venduto all'inglese Faber & Faber (che pubblica anche negli Usa). La casa editrice romana è in trattative anche con la francese **Gallimard**, la tedesca **Dva** e un editore olandese. **Newton Compton** ha ceduto *La sindrome dello shopping* di **Mariafrancesca Venturo** a **Bertrand Brasil**. La direttrice esecutiva **Arlinda Hovi Dudaj** ha portato a casa i diritti di *Non vi lascerò orfani* di **Daria Bignardi** e *Mi piaci da morire* di **Federica Bosco**. **Giorgio Faletti** sarà presto tradotto in Albania dalla **Dudaj** di Tirana.

L'ospite più presenzialista. **Marco Travaglio**, che schizza da una presentazione all'altra, e non sono neanche tutti libri suoi. Sabato alle 12 incontra **Paolo Flores d'Arcais** e **Beppino Englaro** per parlare di verità e menzogna, alle 16 è allo stand **Ibs** per *Vaticano Spa* di **Gianluigi Nuzzi**, alle 18:30 scappa alla presentazione di *Rosita Celentano* (*Grazie a Dio ho le corna*). Il giorno dopo alle 12 è con **Vauro** e **Beatrice Borromeo** a parlare di **Italia Annozero** (stavolta il libro è suo). Lunedì 18 alle 17 chiude con una conferenza su **Indro Montanelli**. Un tour de force affrontato sempre con il riccio perfetto.

L'ospite più universitario. Sembra un professore in cattedra, **Erri De Luca**, da solo sul palco, senza relatori. Un professore simpatico, però. E i presenti-studenti prendono appunti (e non sono tutti giornalisti). «Il mio libro parla sempre della stessa storia, qualcuno piantato negli eventi, schiacciato nel Novecento» dice Erri De Luca. Che parla di donne («sono loro che trasmettono le storie»), **Napoli** e il Vesuvio («Ogni napoletano sa dove sta il **Vesuvio**, in qualunque parte della città si trovi. Ricordo mio padre che dorme con i piedi in senso contrario al vulcano, per scaramanzia e per scappare nella direzione giusta»), come nasce un romanzo («Quando riesco a ricostruire il tono di voce di chi sta raccontando, la storia viene da sé. Il mio problema non è azzeccare gli aggettivi nel racconto, che vengono da soli, ma il tono di voce»).

Se ne parla. Lo scrittore cosmopolita **André Aciman**, nato a Alessandria d'Egitto, vissuto per un po' in Italia e ora cittadino statunitense. Poliglotta (parla francese, italiano, greco, arabo e giudeo) e grande esperto di **Proust**, a Torino ha presentato *Ultima notte ad Alessandria* (**Guanda**), viaggio alla ricerca di un'identità complessa. «Non mi sento egiziano. Non lo sono mai stato e non me l'hanno mai permesso. Ma non mi sento nemmeno statunitense. Mi sento un newyorkese così come una volta mi sentivo alessandrino, figlio di una civiltà che oggi non esiste più» ha detto. «Quando la gente si sposta molto i morti rimangono abbandonati e pochi anni dopo sono dimenticati, quasi non siano mai esistiti. E' accaduto a intere generazioni di ebrei, anche alla mia famiglia. Da qui mi è venuta la spinta a scrivere il libro, perché si sappia com'era il mondo ormai



REPORTAGE MON AMOUR

96mila scatti, 5.508 fotografi provenienti da 124 paesi. Il World Press Photo,...

APPUNTAMENTI ★★☆☆☆

scomparso d'Alessandria d'Egitto».

Claudia Spadoni

Archivio Ricreazione >>

tags: andr  aciman | beatrice borromeo | booktrailer | einaudi | fiera del libro di torino | giorgio faletti | ibs | il diario del vampiro | libri | marco travaglio | minimum fax | mondadori | newton compton | toilet | vola via con me

vota

invia a un'amica

stampa

social bookmarking



dimensione carattere



E tu cosa ne pensi?

COMMENTA